

**Ing. GIORGIO CASTELVEDERE**  
**Ing. LAURA AMADIO**  
**Ing. FEDERICO ZUCCHI**  
**Ing. GUIDO ROMANO**  
**Ing. GIANLUCA PERTICA**  
**Geom. CAMILLA FRERETTI**  
**Geom. FABRIZIO BARUFFI**

---

Via Leno, 9/c – 25021 Bagnolo Mella (BS)  
Telefono: 030 621980 – Fax: 030 6824703  
E-mail: [studio@castelvedere.com](mailto:studio@castelvedere.com)  
<https://www.castelvedere.com>

---

COMMITTENTE: **INDUSTRIE ASSOCIATE s.r.l.**  
**SUAP INTERVENTO DI NUOVA COSTRUZIONE IMMOBILE AD USO**  
**INDUSTRIALE**  
**VIA GIORGIO LA PIRA, n. 12**  
**NCT Foglio 29 Mappale 263 parte**  
**BAGNOLO MELLA (BS)**

### **NOTE ALLE PRESCRIZIONI CdS del 19/10/2020**

In riferimento a quanto emerso nella Conferenza dei Servizi avvenuta in data 19 Ottobre 2020, la presente ha lo scopo di dettagliare alcuni aspetti in materia di mitigazione.

**PUNTO 1:** *Ove possibile si eviti la messa a dimora rettilinea – se non delle piante, almeno degli arbusti – e tra queste preferire gli aventi frutti eduli per la piccola fauna.*

Si evidenzia che lo spazio utile ridotto rende lo sfasamento di fatto irrilevante dal momento che gli arbusti, crescendo in volume, con le loro chiome occuperanno in breve tempo tutto l'area a verde disponibile, creando una cortina verde omogenea.

La sfasatura obbligatoriamente ridotta, sia per via del limitato spazio disponibile, che della necessità di rispettare la distanza imposta dal codice civile, che per gli arbusti è pari a 50cm dal confine, sarà quindi a breve impercettibile.

Si propone comunque uno sfasamento degli arbusti, nel limite consentito.

Si rimanda agli elaborati grafici aggiornati relativi all'intervento di mitigazione, redatti dal Dott. Forestale Marco Cogoli.

Per quanto riguarda la scelta di piante ed arbusti con frutti eduli per la piccola fauna, si riportano di seguito alcuni stralci della “Relazione Agronomica forestale” allegata al progetto consegnato, in cui si specificano le scelte adottate in riferimento a questo aspetto.

*“Tale filare arboreo-arbustivo avrà la funzione di mitigazione del processo di urbanizzazione e, contestualmente, potrà assolvere ruoli più strettamente ecologici potendo costituire sia uno “stepping stone” urbano, ancorché con elementi propri dell'agroecosistema, sia un'area filtro a valenza paesistica che possa svolgere anche un ruolo all'interno delle reti ecologiche, **prevedendo la messa a dimora di alberi di specie autoctone e arbusti con frutti eduli per la piccola fauna e dalla valenza apistica data le vistose fioriture.**”*

*“La scelta degli arbusti, oltre ad appartenere a specie autoctone, è stata dettata anche dalla **valenza ecologica per via della presenza di frutti eduli per la piccola fauna e dalla valenza apistica data le vistose fioriture.**”*

**PUNTO 2:** *Si chiede di prevedere alberi a pronto effetto, in modo da assicurare la loro funzione ecosistemica in tempi relativamente brevi e di inserire nella relazione descrittiva modalità di gestione sino al completo arricchimento e di sostituzione delle eventuali fallanze.*

Si riportano di seguito alcuni stralci della “Relazione Agronomica forestale” allegata al progetto consegnato, in cui si dettagliano le caratteristiche che le essenze arboree dovranno avere.

#### ***“Caratteristiche del materiale vegetale***

##### ***Alberi***

*Piante latifoglie con zolla, di pronto effetto, prive di malattie, ben formate, senza capitozzature, lesioni al tronco e pane di terra con apparato radicale ben sviluppato.*

*Circonferenza fusto: 12 cm*

*Altezza: 2/2,5 m*

##### ***Arbusti***

*Arbusti di pronto effetto, privi di malattie, ben accestite e con apparato radicale ben sviluppato.*

*In vaso di diametro 18 cm*

*Gli alberi dovranno essere dotati di adeguati pali tutori con legaccio e guaina protettiva per fissaggio.”*

Date le dimensioni del materiale vegetale, lo stesso è da considerarsi a “pronto effetto”.

Al fine di garantire la crescita si prevede inoltre:

### **“IRRIGAZIONE**

*Per i primi due anni di impianto si dovranno prevedere interventi di irrigazione, soprattutto a carattere di soccorso nei momenti dell’anno in cui le temperature raggiungono livelli particolarmente elevati.*

*Si prevede pertanto la posa di impianto di irrigazione costituito da un’ala gocciolante autocompensante, con doppio attacco e relative unità di controllo a batteria, in modo da servire il filare in tutta la sua lunghezza, pari a circa 165 m.*

### **PACCIAMATURA**

*E’ noto che l’uso del decespugliatore per le manutenzioni delle aiuole rappresenta la principale causa di mortalità delle giovani piante da poco messe a dimora.*

*Il taglio di specie erbacee, effettuato in prossimità del fusto con il decespugliatore, provoca spesso ferite e lacerazioni della corteccia ancora poco sviluppata e della porzione esterna del legno, con danneggiamento dei vasi di trasporto linfatico e conseguente disseccamento delle giovani piante.*

*Al fine di evitare questo inconveniente, si prevede di realizzare una pacciamatura con cortecce triturate e trattate con appositi prodotti fungicidi, su tutto lo sviluppo del filare e per uno spessore di circa 3 cm.*

### **MANUTENZIONE**

*Una volta completate le suddette operazioni si dovrà provvedere ad interventi di manutenzione ordinaria che prevedranno il meticoloso controllo della crescita delle specie vegetali messe a dimora.”*

Si garantisce, per i primi due anni, la completa sostituzione delle fallanze, che si stimano in una percentuale molto bassa, pari a circa il 2/3 %, data la dotazione di un sistema di irrigazione per tutta l’area a verde.

**PUNTO 3:** *Favorire una minore impermeabilizzazione dell'area di pertinenza al fabbricato prevedendo, almeno per le aree a parcheggio delle auto, l'utilizzo di pavimentazione drenante (erbablock, ghiaio, terre stabilizzate, altra soluzione tra le varie disponibili).*

I parcheggi collocati nella zona nord verranno realizzati con una pavimentazione di tipo permeabile, come riportato nell'elaborato grafico "A00 Planimetria generale", allegata al progetto presentato. Si progetta l'utilizzo di masselli autobloccanti modello tipo "ECOTRAFFIC" di Ferrari BK Srl, in calcestruzzo vibrocompresso a doppio strato, spessore 8cm, che garantiscono una capacità drenante al 100%, pur consentendo il transito dei mezzi pesanti.

**PUNTO 4:** *Dovrà essere individuato un adeguato progetto di compensazione ecologica redatto da professionista qualificato tendente a riequilibrare il valore ecologico dell'area da definire con Amministrazione Comunale.*

Si rimanda al progetto di dettaglio redatto dal Dott. Agronomo Forestale Marco Cogoli.

Bagnolo Mella, 10 Dicembre 2020